

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

TERRAMADRE

SETTORE:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO:

1. Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **TERRA MADRE** nasce dall'immagine di una terra generatrice che nutre e rigenera dopo le tempeste. La sostenibilità è oggi una delle parole chiave dell'educazione contemporanea, ma rischia di rimanere lontana dai contesti più fragili, che invece possono diventare spazi preziosi per introdurre bambini e famiglie all'importanza di questo valore. L'obiettivo è quello di **promuovere interventi di educazione ambientale e inclusione sociale sin dall'infanzia, intrecciandoli con la cura relazionale quotidiana in contesti residenziali fragili.**

La sostenibilità ambientale diventa sostenibilità sociale: imparare a prendersi cura della natura significa allo stesso tempo imparare a prendersi cura di sé, degli altri e della comunità in cui si vive. Grazie ai giovani volontari in servizio civile che affiancheranno gli educatori, si potrà da una parte sviluppare un maggior numero di attività rivolte ai minori personalizzandole per quelli che sono a maggiore rischio evolutivo, dall'altra sensibilizzare la comunità locale su transizione ecologica e resilienza territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto **TERRA MADRE** nasce dall'incontro tra esperienza consolidata e approcci innovativi, frutto della collaborazione tra il Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena e la Cooperativa Sociale Paolo Babini. Le attività del progetto si sviluppano all'interno di un sistema dinamico e in continua evoluzione, richiedendo così una costante flessibilità per rispondere in modo efficace alle esigenze e ai cambiamenti del contesto circostante.

ATTIVITÀ COMUNI PER TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (SAP):

- **Paolo Babini-Comunità San Michele (codice helios 168999)**
- **La Comunità Sant'Anna della Paolo Babini-Villaggio Mafalda 75 (codice helios 169000)**
- **Paolo Babini-Casa Santa Monica (codice helios 225331)**

LINEA 1: PROMOZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE**Azione 1: Cura e gestione sostenibile degli spazi di vita comunitari****Attività 1.1**

Mappatura degli spazi e delle abilità di base di gestione degli stessi

Rilevazione partecipata con i minori e le mamme di ambienti interni/esterni, identificazione punti critici e competenze iniziali.

Attività 1.2

Tutte le attività integrano lavoro individuale (responsabilità personale) con lavoro collaborativo (condivisione regole,

<u>Organizzazione e strutturazione delle attività necessarie a sviluppare le abilità di base e competenze relazionali</u>	feedback di gruppo), da monitorare tramite schede osservative e un diario degli spazi.
Attività 1.3 <u>Cura di sé e dei propri oggetti personali</u>	Sviluppo di routine individuali e la manutenzione base degli effetti personali.
Attività 1.4 <u>Cura e riordino dei propri spazi personali, gestione collaborativa stagionale</u>	Rotazione abbigliamento/stagionalità negli armadi condivisi: inventario visivo, donazione eccedenze a reti solidali.
Azione 2: Pratiche di sostenibilità quotidiana	
Attività 2.1 <u>Lotta allo spreco alimentare</u>	Pianificazione settimanale pasti comunitari: lista spesa partecipata basata su gusti/esigenze (allergie, età), porzioni calibrate (bilancia porzioni bambino/adulto). Tecnica "frigo inventario" quotidiano: foto contenuti frigorifero, proposta ricette avanzati. Consumo consapevole e spesa sostenibile, autoproduzione (detersivi ecologici, conserve).
Attività 2.2 <u>Gestione consapevole dei rifiuti</u>	Pianificazione dei turni di conferimento dei rifiuti, controllo sul rispetto delle regole della raccolta differenziata e dei turni stabiliti, al fine di ridurre gli errori di conferimento.
Attività 2.3 <u>Gestione efficiente delle risorse (acqua, energia) e protocolli operativi</u>	Uso sostenibile di elettrodomestici, rubinetti, spegnimento luci. Strutturazione di protocolli operativi anche per emergenze.
Azione 3: Laboratori di economia circolare e di riuso	
Attività 3.1 <u>Attività laboratoriali di recupero, riparazione e trasformazione di materiali di scarto (tessuti, carta, legno, plastica) per la realizzazione di oggetti utili e creativi</u>	Laboratori educativo-didattici di riciclo creativo in cui vengono realizzati prodotti eco-sostenibili che uniscono la valorizzazione e lo sviluppo di competenze creative e di manualità con l'orientamento alla sostenibilità attraverso il riciclo e la riqualificazione di materiali di scarto.
Attività 3.2 <u>Attività artistico-manuali utilizzando materiali naturali (foglie, legno, terra) e di recupero</u>	Utilizzo di materiali naturali per sviluppare creatività, manualità e consapevolezza ambientale attraverso il gioco e l'espressività.
Attività 3.3 <u>Eduainment</u>	Quiz interattivi, giochi, board game, storytelling che uniscono apprendimento e intrattenimento per sensibilizzare su tematiche di sostenibilità
Azione 4: Orti e spazi verdi	
Attività 4.1 <u>Progettazione spazi verdi</u>	Mappatura degli spazi verdi e scelta delle colture.
Attività 4.2 <u>Cura degli spazi verdi</u>	Preparazione del terreno, semina, cura quotidiana delle coltivazioni, raccolta.
Attività 4.3 <u>Utilizzo dei prodotti raccolti in cucina</u>	Utilizzo dei prodotti raccolti in cucina.
LINEA 2: EDUCAZIONE TERRITORIALE E SENSIBILIZZAZIONE COMUNITÀ	
Azione 5: Educazione ambientale	
Attività 5.1 <u>Prevenzione ambientale</u>	Attività didattiche strutturate su tematiche ambientali: ciclo dell'acqua, gestione rifiuti e riciclo, biodiversità, cambiamenti climatici, energie rinnovabili. Utilizzo di metodologie attive (giochi, esperimenti, storytelling)

	adeguate alle diverse fasce d'età (0-6 anni, 7-11 anni, 12-17 anni) con la consulenza dell'ente partner FOR B.
Attività 5.2 <u>Uscite didattiche sul territorio</u>	Uscite didattiche nel territorio forlivese (parchi, oasi naturalistiche, fattorie didattiche) per favorire il contatto diretto con la natura, l'osservazione dell'ecosistema locale e la scoperta della biodiversità. Attività di orienteering, riconoscimento flora e fauna, attività di cleanup in collaborazione con il gruppo scout AGESCI di Forlì.
Attività 5.3 <u>Eventi di sensibilizzazione ambientale</u>	Organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza in occasione di ricorrenze ambientali (Giornata Mondiale della Terra, Settimana Europea Riduzione Rifiuti, Giornata Mondiale dell'Ambiente) e partecipazione agli eventi organizzati dalla Cooperativa insieme ai volontari dell'Associazione Paolo Babini (come per esempio mercatini solidali, il Sabato del Villaggio).

Attività a latere

Non sono strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio ed altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate in Helios) ma sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati nei contenuti Helios della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

Fasi di accoglienza e di avvio.

Le fasi di accoglienza e di avvio copriranno indicativamente il primo mese di servizio, saranno coordinate e gestite dal Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena (Ente Territoriale di Confcooperative-Federsolidarietà), in stretto raccordo con l'ente attuatore del progetto, per mettere nelle condizioni gli operatori volontari di avviare il proprio servizio con tutte le informazioni necessarie e nella maniera più adeguata al contesto in cui si inseriscono.

Durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui svolge servizio e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale.

Per tutto il primo periodo verrà affiancato durante l'intero orario di servizio dal suo Operatore Locale di Progetto (OLP) o dal coordinatore del servizio che gli mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere avendo cura di verificare la sua comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnatogli. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente. Durante il periodo di accoglienza, l'OLP farà una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane durante i primi contatti con persone straniere.

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Per la descrizione delle attività della Formazione specifica si rinvia rispettivamente alle voci 8/10 e ai contenuti Helios della Scheda Progetto.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. HELIOS Sede di attuazione progetto	Denominazione Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
168999	Paolo Babini - Comunità San Michele	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 77
169000	Paolo Babini -Villaggio Mafalda 75 (nidi, comunità mamma con bambino)	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 75/M
225331	Paolo Babini -Casa Santa Monica	Forlimpopoli (FC)	Via Aurelio Saffi, 470

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Cod. HELIOS Sede di attuazione progetto	<u>Denominazione Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. TOT. vol. per sede
168999	Paolo Babini - Comunità San Michele	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 77	2
169000	Paolo Babini - Villaggio Mafalda 75 (nidi, comunità mamma con bambino)	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 75/M	1
225331	Paolo Babini - Casa Santa Monica	Forlimpopoli (FC)	Via Aurelio Saffi, 470	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali su 5 giorni.

Agli operatori volontari si richiede:

- il rispetto del regolamento interno delle SAP;
- il rispetto dell'orario di servizio (in alcune sedi viene richiesta una presenza per alcuni orari serali, eventuale presenza nei giorni di Natale o Capodanno o impegno in altri periodi festivi);
- flessibilità oraria;
- di avvisare in caso di assenza o ritardo;
- di usufruire (previo accordo con l'operatore volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede";
- la riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali con i quali l'operatore volontario verrà in contatto;
- disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi superiori ad una settimana e fino a un massimo di 60 giorni;
- di comunicare per tempo eventuali bisogni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico rilasciato da Ente Terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative-Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la domanda di partecipazione compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il CV (se allegato alla domanda) ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Gli elementi saranno valutati solo se il periodo svolto è esattamente quantificabile (ossia in linea con quanto indicato nella Griglia del Sistema di selezione della Confcooperative), sulla base di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione o nell'allegato CV.

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (h): 36

Sede: Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena, Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì (FC).

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione generale è inerente all'essenza del Servizio Civile e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze relative all'Istituto e all'esperienza di servizio.

La formazione generale in CONFCOOPERATIVE viene erogata agli operatori volontari, in un'unica tranche, entro 180 giorni dall'avvio del progetto, in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023) e con il Sistema di Formazione accreditato.

La formazione generale utilizza i **due principali approcci metodologici**:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

Per il presente progetto, i suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**. La formazione generale sarà erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto. La percentuale di **formazione generale** erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non eccederà il 30% del totale delle ore di formazione generale.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.

Contenuti

Con riferimento ai contenuti, la formazione generale erogata in CONFCOOPERATIVE è in linea con le Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Per la formazione generale si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di gradimento e apprendimento raggiunti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si struttura in un percorso di complessive 72 ore da erogare:

- sulla base delle modalità indicate alla voce 8) dalla Confcoperative, con l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione di programma e progetti necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso (per un totale di 34 ore);
- a distanza (più il supporto di servizio) “centralizzata”, come indicato nel Programma Quadro (**per un totale di 38 ore**) erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo come di seguito indicato.

FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA DA CONFCOOPERATIVE

34 ORE TOTALI

MODULI

CONTENUTO

N. ORE

1° e 2° Modulo: <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</u> <u>“Conoscenza dei bisogni del territorio”</u> <u>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	4
3° Modulo: <u>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</u>	Il modulo sarà suddiviso in una parte generale e una parte più specifica, legata alle attività di servizio civile e alle sedi nelle quali si svolgeranno. Saranno trattati i seguenti contenuti: • concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organismi di vigilanza, controllo e assistenza; • rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici generali, macchine e attrezzature, cadute dall’alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, radiazione, microclima e illuminazione, video terminali, dispositivi di protezione individuale (DPI), organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2, l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2, l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	12
4° Modulo: <u>“I destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</u> <u>“La relazione con l’altro e la relazione di aiuto”</u>	L’incontro ha lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto, verrà affrontato il tema della relazione educativa e delle tecniche animative utilizzate. L’incontro ha inoltre lo scopo di far emergere sia quali siano gli elementi sulla relazione con l’altro, la relazione di aiuto e la gestione del conflitto nella relazione di aiuto (come il conflitto diventa dialogo e opportunità), ascolto e risposta sia sia gli aspetti connessi alle problematiche del disagio minorile che potrebbero mettere in difficoltà.	4
5° Modulo: <u>“Educazione ambientale per diverse fasce d’età”</u> <u>“Lotta allo spreco e laboratori del riuso”</u> <u>“Inclusione e sostenibilità”</u>	Educazione ai principi dell’economia circolare e delle "4R" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero). L’interpretazione della cultura ambientale in funzione degli specifici percorsi di accompagnamento destinati a tutti i soggetti fragili individuati. Lotta allo spreco alimentare, gestione consapevole dei rifiuti, impatto ambientale delle scelte quotidiane, concetti di riparazione e riuso, attività a contatto con la natura.	6
6° Modulo: <u>“Progetto di lavoro integrato su pratiche ambientali”</u>	Il modulo avrà lo scopo di aiutare l’operatore volontario a diventare protagonista e responsabile del progetto, attraverso l’analisi delle fasi di progettazione organizzazione e realizzazione verrà aiutato nell’ideazione e concretizzazione di un laboratorio innovativo da proporre prima agli utenti e poi alla comunità, quale parte integrante del progetto stesso in coerenza con l’obiettivo proposto.	4

7° Modulo: <u><i>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Ambientale per lo Sviluppo sostenibile in qualità di operatore volontario”</i></u>	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto: • l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Ambientale per lo Sviluppo sostenibile “TERRA MADRE”; • il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio civile Universale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	4
---	---	-----------------

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCA-ENERGIA DI COMUNITÀ - SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 12 - Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibile finalizzati alla riduzione dell'impronta ecologica dei sistemi socio-economici, al contrasto della povertà, al miglioramento degli standard di vita e dello sviluppo economico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3 mesi

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto in presenza da orientatori professionali negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese. Si concentrerà il tutoraggio durante l’ultima parte del servizio in quanto l’operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- **una fase esplorativa e di analisi** da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell’analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell’esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.

- **una fase orientativa e formativa** da realizzare durante l’11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore. Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell’esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l’avvio di un’impresa. Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro.

Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, questionari, schede operative e altri documenti di supporto.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita le nostre pagine Facebook “Consorzio Solidarietà Sociale Forlì” e Instagram “cssforli”

Per ulteriori informazioni:

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it